



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

12 LUGLIO 2023

Ragusa

MERCLEDÌ 12 LUGLIO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



POZZALLO

Il prefetto Valenti in visita per conoscere da vicino la nuova area d'ospitalità

Il commissario per l'emergenza dell'immigrazione ha avuto modo di verificare quale il sito che sarà destinato a struttura temporanea con l'incremento degli sbarchi.

ALESSIA CATAUDELLA pag. X

ISPICA

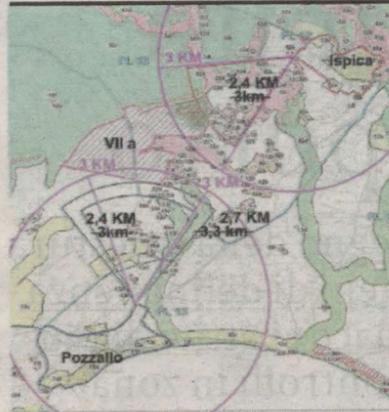
Strisce blu, Monaca: «La Giunta compie qualche passo indietro»

LAURA CURELLA pag. IX

RAGUSA

Landini in visita ai lavoratori locali Il segretario Cgil torna negli Iblei

MICHELE FARINACCIO pag. IX



ISPICA

Lanzagallo, i residenti dopo la sentenza del Tar «Noi, unici penalizzati»

I cittadini che abitano nell'area «incriminata», dove sarà realizzata una discarica, affidano le proprie esternazioni a una lunga nota di rammarichi.

ALESSIA CATAUDELLA pag. XI

VITTORIA

«Fumarole, la politica se n'è accorta tardi»

Le riflessioni dell'imprenditore Antonio Cassarino su una delle piaghe che sta funestando l'estate lungo la fascia trasformata e che non lascia dormire, è proprio il caso di dirlo, sonni tranquilli ai residenti delle aree limitrofe.

DANIELA CITINO pag. XI

RAGUSA

Piazza mons. Tidona ieri altro sopralluogo

RAGUSA. Stanno proseguendo i lavori di riqualificazione della piazzetta mons. Tidona, nel cuore del centro storico superiore della città, a due passi dalla Cattedrale. Ieri mattina l'assessore ai Lavori pubblici, il vicesindaco Gianni Giuffrida, ha voluto sincerarsi dell'andamento dell'iter e, effettuando un sopralluogo (nella foto) ha raccolto segnali positivi circa l'espletamento di procedure ritenute di fondamentale importanza per far sì che l'opera pubblica possa essere consegnata rispettando il cronoprogramma previsto. I lavori sono quelli riguardanti il completamento e la siste-



mazione del passaggio pedonale tra piazza San Giovanni e via Mario Rapisardi.

Aggiudicataria dell'intervento è stata l'impresa Edil Costruzioni Putrino di Giuseppe Putrino, di Adrano (Ct) per il prezzo di euro 162.768,02 comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad euro 10.039,77, al netto del ribasso offerto del 32,724% sul prezzo a base di gara di euro 237.057,20 comprensivo degli oneri di sicurezza. L'area, così come è stato spiegato anche dal sindaco, Peppe Cassì, includerà un ulteriore spazio a verde e sarà attrezzata anche per accogliere piccoli eventi. «È un altro spazio del centro storico - ha chiarito Giuffrida dopo il sopralluogo - che stiamo puntando a riqualificare nell'ambito del progetto di recupero complessivo dell'intera zona».

L'infelice uscita dello scrittore e regista e la levata di scudi della comunità vittoriese «Pif...favuri», serve un chiarimento

► L'intera città si è schierata a spada tratta contro le esternazioni del personaggio tv dopo le battute dette domenica

«I vittoriesi sono ignoranti». Ma in che senso? Una levata di scudi a Vittoria dopo la vicenda sollevata ieri da «La Sicilia» che ha raccontato le infelici battute di Pif sulla comunità ipparina dopo la presentazione del suo ultimo libro a Modica. Dal sindaco Aiello al senatore Sallemi, passando per il deputato regionale Assenza, pur con i dovuti distinguo, solleciti per un chiarimento, che ancora non arriva, da parte del personaggio tv.

MARIACARMELA TORCHI pag. IX



Il regista e scrittore Pif al centro di una tempesta di polemiche scoppiata ieri a Vittoria

Rapina al Montepaschi: «Noi siamo innocenti»

Interrogati ieri i tre vittoriesi arrestati nell'ambito dell'operazione denominata «Time Lock»

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Hanno detto solo di essere innocenti per poi avvalersi della facoltà di non rispondere i tre vittoriesi arrestati nell'ambito dell'operazione «Time Lock» messa a segno dalla polizia di Stato. Gli indagati sono accusati, in concorso con altre persone tra cui tre ancora ignote, della rapina (nella foto) ai danni della banca Monte dei Paschi di Siena di Vittoria del 26 novembre 2021. Si tratta di V.C. di 53 anni, difeso dall'avvocato Antonia Brancaforte; G.G. di 45 anni, assistito dall'avvocato Santino Garufi e di S.S. di 43 anni, patrocinato dall'avvocato Matteo Anzalone. Ai tre viene contestato anche il reato di ricettazione dei due scooter utilizzati per la fuga dopo la rapina, ovvero un motociclo Honda Sh rubato a Tremestieri Etneo la notte tra il 2 e 3 novembre di due anni fa ed un motociclo Yamaha trafugato a Vittoria il giorno prima del colpo in banca. Il collegio difensivo ha già presentato ricorso al Tribu-

nale del Riesame di Catania per chiedere la revoca della misura cautelare in carcere del terzetto. L'operazione è stata messa a segno dal personale della Squadra mobile e del commissariato di polizia di Vittoria.

Tra gli indagati anche G.C. 22 anni, di Comiso e A.C. 35 anni, di Catania, incensurati a cui il Gip ha imposto l'obbligo di dimora. Le indagini hanno permesso anche l'identificazione di una guardia particolare giurata in servizio presso un ospedale di Catania, conoscitore dei sistemi di sicurezza delle banche che, per l'accusa, oltre a fornire le armi e particolari sulla vulnerabilità degli istituti bancari, ha ricoperto il ruolo di trait d'union tra i rapinatori catanesi (probabilmente gli autori materiali che ancora mancano all'appello) e il gruppo dei vittoriesi. I fatti risalgono al novembre di due anni fa in via Garibaldi quando tre soggetti che indossavano caschi integrali, dopo avere infranto con una spranga di ferro il vetro antisfondamento della



porta antipanico della banca Monte dei Paschi di Siena, si sono introdotti all'interno e mentre alcuni tenevano a bada i dipendenti con la minaccia della spranga, uno dei rapinatori si è diretto velocemente dietro il bancone per rubare il denaro in giacenza nelle casse, poco meno di 70.000 mila euro.

Comiso, nello scontro tra due autovetture coinvolto passeggino

COMISO. A causa di una mancata precedenza, ieri mattina, alle 8, si è registrato un incidente stradale in via della Resistenza all'angolo con via Parenti. Nello scontro tra due auto è rimasto coinvolto anche un passeggino, schiacciato da uno dei due veicoli contro il marciapiedi. Per fortuna a bordo non c'era nessun bambino visto che in quel momento era utilizzato per trasportare la spesa. I rilievi sono stati affidati agli agenti della polizia locale di Comiso diretti dal nuovo comandante Salvatore Giardina. Il traffico ha registrato qualche rallentamento fino al ripristino della sede stradale.

S. M.



Pif, se ci sei batti un colpo Tutta la città di Vittoria aspetta un chiarimento

Il caso. Le infelici affermazioni riguardanti la comunità locale hanno dato la stura a polemiche ormai diventate irrefrenabili

MARIACARMELA TORCHI

VITTORIA. Una vera e propria rivolta popolare: questo ha suscitato in città l'esternazione di Pif che, nel corso della presentazione del suo libro a Modica, ha dato degli "ignoranti" ai vittoriesi. Un'intera città si è schierata apertamente con il presidente dell'associazione "Vviva Manuelmarco Migliorisi" presente all'evento che ha giustamente preso le difese dei suoi concittadini.

Il senatore di Fratelli d'Italia Salvo Sallemi ha dichiarato: «Le parole di Pif sui vittoriesi rappresentano un'uscita infelice che, seppur con un tono scanzonato, ha offeso la comunità. Di questo tipo di ironia di certo non se ne sente il bisogno. Vittoria è la nona città della Sicilia e una comunità di persone che pretende e merita rispetto. Auspico che l'autore palermitano possa chiarire il senso delle sue parole e scusarsi per quanto si è generato e mi auguro che possa visitare Vittoria per conoscerne le bellezze e incontrare i tanti interpreti del mondo dell'arte e della cultura. Probabilmente chi ha informato Pif su Vittoria lo avrà fatto male. Non possiamo permetterci, dopo tonnellate di fango, che la città possa essere ancora al centro di travisamenti. I danni all'immagine di Vittoria sono stati già molteplici, anche con dediche per lo scioglimento del Comune da parte di ministri della Repubblica. I recenti risvolti giudiziari stanno facendo crollare un castello di fango. Quindi è il tempo di evitare di fare ironie e di chiedere, in tutte le sedi, rispetto per la comunità vittoriese che di certo non può giovare di uscite poco felici che danno la stura a polemiche».

Anche il deputato regionale Giorgio Assenza ha voluto dire la sua rivolgendosi direttamente ai vittoriesi e invitandoli a non cadere nella trappola del cliché. «Non c'è città che, nello sguardo superficiale degli altri -

dichiara l'on. Assenza - non finisca per diventare stereotipo. È il rischio derivante dalla sparata di Pif contro la città di Vittoria. Da quel che leggo sui social, le reazioni tendono a dirigersi da quella parte: perché gli altri ci vedono così? Della città di Vittoria, complici alcuni fatti spiacevoli assurti alle cronache nazionali, si sta delineando una identità bella e confezionata attraverso la quale financo i vittoriesi rischiano di vedere se stessi. Vittoria è una città di cui si parla spesso e volentieri dei suoi aspetti negativi; mai si parla di coloro che lavorano onestamente, che studiano, producono e hanno una coscienza civica. Poco si parla di ciò che la stessa città dei cliché, nel passato e di recente, ha prodotto: fior di intellettuali, musicisti e artisti di livello



mondiale, grandi atleti, ricercatori di fama internazionale e via di questo passo. Ma non voglio cadere anche io negli stereotipi. Fuor di retorica: la città di Vittoria è una città complessa, con una realtà economica e sociale problematica, è una città che vive, come tante altre città del Meridione

d'Italia, delle difficoltà. Sparare dall'alto del niente, genericamente e superficialmente, su di essa e "quelli di Vittoria" non giova a nulla, solo a rafforzare la propria immagine mediatica nel mare, a volte, osceno, di questa nostra "società dello spettacolo". E, francamente, non ne sentivamo il bisogno».

In ultimo, quasi obbligato a farlo dall'appello di centinaia di cittadini, è intervenuto il sindaco di Vittoria Ciccio Aiello: «Pif... Che noia! Leggo di una esternazione indecente del signor Pif sui vittoriesi. Mi chiedo come sia possibile trascendere nei giudizi in maniera così triviale e banale. E' vero, l'ignoranza è banale». Si attendono adesso, come anche sollecitato in un video messaggio dal consigliere Vinciguerra, le scuse di Pif che fino a questo momento però non sono arrivate.

Nel frattempo giunge voce che gli organizzatori della manifestazione "Scenari" si siano sentiti offesi per gli attacchi subiti. Attacchi inesistenti visto che nessuno ha mai messo in discussione la riuscita della manifestazione. Ha però ragione chi sui social dichiara: «Guai a non immaginare un dibattito culturale nel quale gran parte della città o fosse solo un gruppo di cittadini, può non essere d'accordo con quanto lo scrittore o la scrittrice di turno dice, soprattutto se esprime giudizi su argomenti dei quali sa poco o nulla».

VITTORIA

Hotel degli invisibili, cinque gli ospiti irriducibili

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Resta al momento fermo a 5 il numero degli occupanti di quello che è stato ribattezzato "l'hotel degli invisibili", ovvero l'area occupata da migranti regolari e non scoperta nel marzo scorso da Riccardo Zingaro dell'Oipa Ragusa e da Andrea Di Priolo di Terre Pulite. In quel periodo erano 19 i migranti che vivevano in questo edificio abbandonato, a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Vittoria.

Al suo interno, alcune stanze erano state trasformate in discariche abusive con cumuli di rifiuti di ogni genere, comprese bombole di gas. In questi mesi, a cinque di loro ha trovato una casa in affitto lo stesso Zingaro. In collaborazione con Michele Mililli dell'Usb e Peppe Scifo della Cgil, i volontari si sono subito attivati

per risolvere diverse criticità. Il gruppo sta infatti ancora lavorando per consentire a queste persone di avere tutti i documenti in regola per vivere e operare nel territorio. Già il mese scorso sono state risolte le situazioni relative ai ragazzi che, in quell'edificio occupato, stavano scontando gli arresti domiciliari e che sono stati messi in libertà.

Zingaro ha ricordato, inoltre, di aver avviato un proficuo e continuo contatto con il comandante della polizia municipale di Vittoria. I luoghi, intanto, sono stati ripuliti dopo che la stessa opera di pulizia è stata imposta al curatore fallimentare di alcuni degli edifici abbandonati e abusivamente occupati.

«La bonifica di questo edificio deve, chiaramente, continuare - ha ribadito a «La Sicilia» Riccardo Zingaro - e dopo il piano inferiore sarà

quello inferiore ad essere interessato dall'operazione. Ho, pertanto, avuto un altro confronto col comandante della polizia municipale di Vittoria, per capire come muoverci. Ho detto che, quando sono disponibili, possiamo parlare insieme a queste ultime cinque persone da sistemare, in modo tale da trovare loro una adeguata sistemazione. Si tratta di quelli più irriducibili, se vogliamo definirli così».

Zingaro anche stavolta ha ringraziato quanti gli sono stati vicino nel risolvere questa situazione: il Gruppo Terre Pulite, praticamente l'uno il braccio destro dell'altro, il comandante della polizia locale di Vittoria, la presenza costante del sindacato Usb Ragusa, con Michele Mililli, con cui da anni vengono condivise una serie di battaglie sul rispetto degli ultimi, la Cgil Ragusa, con Peppe Scifo.

Ragusa Provincia



VITTORIA: LA DENUNCIA DI CASSARINO

«Fumarole, la politica se ne sta interessando troppo tardi»

DANIELA CITINO

VITTORIA. Brevissime, intense e colorano di fumo nero i cieli blu dell'estate. «E' il segnale che non è solo la plastica delle strutture serricole che brucia, ciò sta a significare che in qualche azienda sementiera si sta dando fuoco ai contenitori di polistirolo dove nasceranno le piantine nelle strutture serricole» spiega Antonio Cassarino, imprenditore agricolo, presidente del distretto orticolo del Sud-est e attivista del comitato Terre Pulite da tempo sceso in campo sulle questioni ambientali, compreso il fenomeno delle fumarole.

«La politica se ne interessa troppo tardi, quando il danno è irreversibile e all'agricoltore che non ha correttamente differenziato durante i cicli produttivi precedenti all'estate, non resta che bruciare» denuncia Cassarino convinto che, con una correttezza informazione e l'istituzione di protocolli d'intesa e convenzioni, si possa realmente fare qualcosa. Da parte sua, tutto il comitato Terre Pulite vorrebbe sapere di più sull'incontro avvenuto tra il primo cittadino vittoriese e il prefetto di Ragusa. «Il sindaco chieda al prefetto la convocazione del comitato per l'ordine e la sicurezza e relazioni sui fattori di rischio grave per la salute dei cittadini e il Prefetto potrebbe, invece, inoltrare richiesta formale al ministro dell'Interno per l'istituzione di una specifica task force (polizia, carabinieri, Guardia di finanza), anche temporanea, finalizzata a combattere e debellare il fenomeno.

A ciò si aggiunge che servono misure strutturali a sostegno degli agricoltori, che non sono mai stati messi in grado di smaltire correttamente i rifiuti agricoli e le plastiche meno pregiate e, non ultimo, le fumarole sono spesso anche il modo che le mafie usano per smaltire ogni tipo di rifiuti, sia quelli agricoli sia quelli speciali, altamente pericolosi per la salute». Più volte anche i circoli di Ispica, Modica, Ragusa e Scicli di Legambiente hanno posto la questione prospettando soluzioni. «La transizione ecologica in agricoltura con l'attivazione di processi di decarbonizzazione può rappresentare invece un'importante opportunità per risolvere il problema con benefici per gli addetti ai lavori. La gran parte del materiale bruciato è rappresentato da residui di coltivazione che potrebbero essere utilizzati sia per produrre ammendante compostato verde che, soprattutto, biometano attraverso digestori. Per utilizzare i residui vegetali nella produzione di biometano occorre eliminare la plastica dal ciclo produttivo sostituendo le clips in plastica con quelle in materBi e il filo in propilene con filo in canapa in modo tale che tutto il residuo sia biodegradabile. All'inizio i maggior costi per le clips biodegradabili e per lo spago in canapa dovrebbero essere rimborsati ai produttori dalla Regione utilizzando i fondi del Psr o eventuali disponibilità del Pnrr. Ciò permetterebbe ai produttori singoli o associati di partecipare agli avvisi del Pnrr per circa 2 miliardi di euro per la realizzazione di nuovi impianti per la produzione di biometano agricolo».

Ambulatori turistici attivate dieci sedi

I.c.) Attivi da domani gli ambulatori infermieristici turistici. Il servizio è stato istituito dall'Asp di Ragusa e verrà effettuato tutti i giorni, dalle 8 alle 20, fino al 15 settembre. Dieci le sedi attivate: Casuzze (via del Ginepro, 1 - 0932/1836315); Cava D'Aliga (via Tolstoj - 0932/851533); Donnalucata (via Savona - 0932/930056); Marina di Acate (Viale Nettuno, 0932/989461); Marina di Modica (via del Mare, 53 - 0932/902460); Marina di Ragusa (via Rimembranza, 88 - 0932/239085); Pozzallo (via Rapisardi, 126 - 0932/446623); Punta Braccetto (c/o Camping Baia dei Coralli - 0932/1836138); Santa Maria del Focallo (S.P. Pozzallo - Pachino 257 Km 8,600 - 0932/791442); Scoglitti (prolungamento via Taranto, 1 - 0932/980367). «Garantiremo sulla fascia costiera la continuità assistenziale e la gestione delle emergenze/urgenze in tutti i distretti della provincia - spiega il commissario straordinario dell'Asp, Fabrizio Russo - in modo particolare nei mesi estivi, durante i quali si registra un netto aumento delle presenze turistiche».

Il segretario della Cgil Landini sarà in visita oggi nell'area iblea

RAGUSA. m.f.) Visita del segretario generale della Cgil, Maurizio Landini (*nella foto*), oggi a Ragusa. Alle 11,45 sarà accolto nella sede provinciale di Vico Cairoli, dal segretario generale di Ragusa, Peppe Scifo e dalla segretaria confederale al completo, quindi Landini parteciperà all'assemblea dei lavoratori della Metra di Ragusa, intorno alle 13. Alle 15 appuntamento nella sede del cantiere della superstrada a due corsie Ragusa-Catania, al distributore Esso, all'inizio dell'arteria che conduce nel capoluogo etneo.



In quella sede il segretario generale della Cgil terrà una conferenza stampa sui temi legati alle infrastrutture e a quelli di attualità del panorama politico nazionale: salario minimo, precarietà e occupazione giovanile, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, politiche di genere etc. «Con Landini due appuntamenti direttamente tra i lavoratori - dice la Cgil di Ragusa - per parlare dei metri attuali a due giorni dallo sciopero del comparto per chiedere al governo investimenti e prospettive sulle politiche industriali di questo Paese e per fare il punto sulla questione dei salari, dell'inflazione e salario minimo. E poi al cantiere della superstrada Ragusa-Catania, per rilanciare i punti della nostra battaglia: buon lavoro soprattutto nelle opere pubbliche e con le preoccupazioni che arrivano dal nuovo codice degli appalti approvato da questo governo dove aumenteranno i rischi di irregolarità, di corruzione e di infiltrazione mafiosa».